Anno XXXIV — Domenica 6 Maggio 1900 — Conto corrente con la posta — N. 109

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Le feste di Berlino

I brindisi dei due imperatori

Berlino 5 ore 8 a. — Iersera al Castello imperiale vi fu il pranzo di gala in onore dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Ad un dato punto del pranzo l'imperatore Guglielmo si levò e pronunciò il seguente brindisi:

Mi riesce difficile il trovare le parole adatte per esprimere a Vostra Maestà la riconoscenza mia e del mio popolo, per questa novella prova d'amicizia. Anche se trovassi e sapessi combinare le più eloquenti parole queste non basterebbero ad esprimere tutti i sentimenti ch'io provo in questo giorno.

La bocca deve tacere quando parla il cuore di tutto un popolo. Ed il cuore di questo popolo palpitò oggi per voi come non battè mai per alcun altro. Il giubilo dei berlinesi in questo giorno è rivolto più che ad ogni altro all'augusta persona della Maestà Vostra, al grande e sapiente monarca. Il mio popolo vede in V. M. l'amico fedele, il fido alleato del mio defunto avo, del mio defunto padre, l'amico ed alleato mio. Oggi voi avete voluto venire ad offrire l'inestimabile tesoro dell'affetto vostro e della vostra amicizia anche al rappresentante della quarta generazione. Ma con questa visita la M. V. ha manifestato al mondo quanto sia alta e sicura l'alleanza che un di Voi, Maestà, stipulaste col mio defunto avo nonchè col sovrano d'Italia.

In verità, quest'alleanza non significa soltanto la concordanza negli intendimenti dei principi ma è pur divenuta la più eloquente esplicazione dei sentimenti dei popoli, nella coscienza dei quali il concetto dell'alleanza ha messo radici profonde. E quando i cuori dei popoli palpitano all'unisono, qual forza potrà più separarli? Interessi comuni, sentimenti comuni, e la comunanza delle gioie e dei dolori tengono saldamente uniti i nostri tre popoli.

Quest'alleanza nostra, per vent'anni, benchè spesso dileggiata o criticata, ha giovato a conservare la pace ai nostri popoli: sicchè ora essa finalmente è riconosciuta come tutrice della pace mondiale.

Riconoscente il popolo mio s'inchina al più sapiente e venerando monarca.

Io, dal canto mio, credo di non esagerare se affermo che oggi in tutta la terra tedesca non v'ha cuor di padre più profondamente commosso del mio, mentre io prego V. M. di voler dare al mio giovane figlio la vostra benedizione, acciocchè essa l'accompagni nel suo cammino.

Ai sentimenti del mio popolo, a quelli della mia casa, ai sentimenti miei propri vo' dare espressione esclamando: Sua Maestà l'imperatore Francesco Giuseppe urrah, urrah, urrah!

L'imperatore Francesco Giuseppe rispose:

Commosso fino all'intimo dell'anima mia, ringrazio V. M. delle parole cordiali rivoltemi; ringrazio V. M. dell'accoglienza fattami e provo viva gratitudine anche per le accoglienze fattemi dalla capitale del vostro impero. Son felice di aver potuto vedere compiersi un desiderio ch'io nutrivo già da lungo tempo, di poter venire a stringere la mano a V. M. nella cerchia della Vostra famiglia. L'amicizia indissolubile che ci lega, è un prezioso bene per i nostri imperi e per i nostri popoli. L'alleanza nostra, allargata mercè la fedele cooperazione del nostro venerato amico ed alleato, S. M. il re d'Italia, forma un potente baluardo della pace.

Coltivando la grandiosa e benefica opera ch'io ebbi la somma ventura di poter fondare col concorso del glorioso avo di V. M. voi vi siete acquistati meriti imperituri. Fidente nella continuazione della nostra amicizia io levo il bicchiere alla salute di V. M. di S. M. l'imperatrice nonchè della reale Famiglia. Evviva!

* *

Queste solenni dichiarazioni dei due Sovrani confermano che il convegno nulla viene a mutare nelle relazioni fra le potenze centrali e che la loro alleanza continua ad essere salda e resistente ad ogni urto. Si noterà la frase che Francesco Giuseppe diresse al Re d'Italia quasi per accentuare quella di Guglielmo sulla triplice alleanza.

Ma, in Italia, si noterà anche e con molta compiacenza le splendide accoglienze che la cittadinanza di Berlino ha fatto al Principe di Napoli. È segno questo evidente che malgrado tutte le affannose diatribe degli avversari dell'alleanza italo germanica (vecchia alleanza vaticinata e caldeggiata da Mazzini, creata da Bismarck e Crispi), i sentimenti che legano le due nazioni acquistano un carattere sempre più cordiale.

È da credere che gli interessi particolari degli agrari ultra-protezionisti tedeschi non prevarranno su questi sentimenti, non si imporranno agli interessi generali della Germania; e che si potrà riconfermare e migliorare il vecchio trattato di commercio fra l'Italia e la Germania nell'interesse comune.

* *

Gli esperimenti di tiro

Berlino 5, ore 2.30 p. — Gli Imperatori di Germania e d'Austria-Ungheria, il Principe di Napoli ed i principi tedeschi si recarono stamane, con brillante seguito, ad assistere agli esperimenti di tiro sulla piazza armi di Iatteburg.

Gli umori dell'Estrema

Roma 5, ore 4 p. — Nei crocchi di Montecitorio si va dicendo che l'Estrema Sinistra riprenderà l'ostruzionismo alla Camera sin dalla prima seduta, senza curarsi dei poteri, che oggi il riformato regolamento conferisce al presidente della Camera.

Si aggiunge che i deputati dell'Estrema sono decisi a farsi espellere tutti, ricominciando i disordini dopo scontata la censura.

Allo scoglio di Quarto

Genova 5, ore 2 p. — Le rappresentanze del municipio, della provincia e dell'università stamane si recarono per l'anniversario della partenza di Garibaldi a deporre corone a Quarto, sullo scoglio dei Mille.

La nuova aula provvisoria dei deputati

Roma 5, ore 7 p. — Iersera venne ultimato il disarmo delle impalcature che sostenevano il lucernario dell'aula di nuova costruzione.

L'aula sarà interamente pronta per il 15 corrente.

Non esiste più la famosa Sala Rossa; che è stata adattata con speciali tramezzi ad uso del pubblico che vuol conferire coi deputati.

I locali già destinati alla Giunta del bilancio sono stati adibiti alle sale per le famiglie dei deputati. Tutte le sale che servivano per l'addietro al ricevimento degli estranei, sono state convertite in sale di lettura, di scrittura e di conversazione ad uso dei deputati.

La Giunta del bilancio è stata molto convenientemente collocata nelle antiche sale terrene di lettura e di scrittura. Anche assai meglio collocati sono gli uffici per la posta e il telegrafo, la rivendita dei tabacchi e la *buvette*.

Anche questi lavori di adattamento sono pressochè ultimati.

L'on. Salandra a Parigi

Parigi 5, ore 5 p. — L'on. Salandra visitò il ministro degli esteri Delcassè, la Camera di commercio e la Borsa. Stasera parteciperà al pranzo ed alla riunione mensile della Società di economia politica.

Il presidente del Brasile a bordo dell'Etruria

La questione del caffè

Telegrafano da Rio Janeiro, 4:

Oggi il presidente della repubblica signor Campos Salles, con i ministri e il seguito si recò a visitare la regia nave italiana *Etruria*. Una folla immensa stazionava sulle calate del porto e moltissimi vapori e barche circondavano l'*Etruria*.

Il presidente fu ricevuto dal comandante, circondato dal suo stato maggiore, mentre tutti i marinai schierati sul ponte rendevano gli onori e i cannoni di bordo facevano le salve d'uso.

Il presidente visitò a lungo la nave e congedandosi espresse al comandante la sua soddisfazione riaffermando le vivissime simpatie della repubblica brasiliana per la nazione italiana.

Il messaggio presidenziale ha prodotto in paese ottima impressione, specialmente per la parte che riguarda la situazione finanziaria e la certezza del progressivo ammortamento del debito esterno.

Il governo spera di risolvere, al più presto la questione del caffè. La Francia ha offerto di ribassare il dazio di quindici lire e l'Italia di trenta. Continuano sempre le trattative per trovare un *modus vivendi* che possa riuscire di vantaggio reciproco.

L'opinione di Krupp sul 1. maggio

Il *Pungolo* pubblica col fascicolo di un suo redattore industriale Krupp venuto qui da Capri per ritornare in Germania.

Interrogato del suo parere circa la festa operaia del 1. maggio, Krupp rispose essere secondo lui che di fatto essa è finita in Germania e che non vi ebbe mai vera importanza.

Ai quarantamila operai del suo stabilimento egli non permise mai di parteciparvi e non trovò difficoltà da superare.

L'intervistato diede inoltre notizia del suo stabilimento la cui produzione limitata fino al 1896 ai soli cannoni, si estende ora anche agli armamenti navali.

La guerra in Africa

L'avanzata di Roberts

Londra 5, ore 9 a. — Il *Daily Mail* ha da Brandford: I generali Kitchener e Roberts sono qui giunti al 3 maggio. Confermasi che i boeri si ritirarono verso Wynbug.

Il generale ha passato senza resistenza il guado presso Windsorton.

Alla Camera dei Comuni

Londra 5, ore 8 a. — (*Camera dei Comuni*) Fu respinta con 215 voti contro 116 una mozione che biasimava la pubblicazione dei dispacci relativi al combattimento di Spionskop.

La fuga del governatore di Tripoli

Si telegrafa da Costantinopoli che il consigliere di Stato Ismail Kemal bey, nominato non ha guari governatore generale della provincia di Tripoli, ha cercato ricovero sopra l'incrociatore inglese *Salamander*, da dove mandò senza indugio al sultano le sue dimissioni dall'ufficio conferitogli.

Le ragioni della fuga hanno a cercarsi negli intrighi di palazzo che hanno ridotto Tripoli in uno stato di irreparabile anarchia.

Kemal bey aveva chiesto che si reintegrassero nelle loro funzioni il vice-governatore del Fezan e i due comandanti militari, revocati giorni or sono, che erano albanesi come lui. A Kemal bey non piaceva inoltre di essere accompagnato da certi confidenti politici, che dovevano spiare ogni suo passo per riferire a Corte.

Il sultano chiese dapprima la consegna del ribelle, ma poi si ricredette e gli mandò dei regali, invitandolo a palazzo.

Ma Kemal bey, che non è uno sciocco, preferì andarsene in Inghilterra.

La fuga d'un negoziante di granaglie

Verona 4. — Dalla sera del 1. del mese mese corrente era scomparso da Legnago Scipione Soave d'anni 45, negoziante di granaglie.

Oggi il Procuratore del Re di Legnago ha emesso contro di lui mandato di cattura inviando la circolare d'arresto a tutte le questure del Regno.

Il mandato porta contro il Soave l'imputazione di sottrazione di lire 40.000 a danno della Banca Popolare di Legnago.

Era uomo pronto, vivace, insinuante. Ha famiglia numerosa.

Cronaca Provinciale

DA LATISANA

Maestra benemerita — Associazione magistrale — Lega fra i maestri.

Ci scrivono in data 4:

Ieri alle ore 10 in una sala delle scuole femminili ebbe luogo una bellissima e commovente cerimonia alla presenza dei maestri tutti del Distretto, e di alcuni del vicino Comune di S. Michele al Tagliamento; coll'intervento delle signore ispettrici scolastiche: Noemi Biaggini-Gaspari, de Zuliani-Bosisio Luigia e Ada D'Atri Peloso-Gaspari, dell'avvocato dott. Virgilio Tavani assessore per l'istruzione, quale rappresentante il Sindaco, impedito, e del R. Ispettore scolastico cav. prof. Venturini, allo scopo di conseguare il Decreto di benemerenza, conferito dal Ministero della I. P. alla signora Monis-Ghion Ida, maestra direttrice di queste Scuole femminili.

Il signor Ispettore pronunciò parole di caldo elogio all'indirizzo della benemerita insegnante: così pure l'assessore signor Tavani ebbe parole di lode per la maestra stessa e per l'intero corpo insegnante di queste scuole, interpretando giustamente i sentimenti della cittadinanza.

La signora Ghion, ricevuto il Decreto, commossa, ringraziò le autorità ed i colleghi.

—

Approfittando di questa circostanza, il Presidente Distrettuale dell'Associazione Magistrale Friulana, aperse l'ordinaria annuale adunanza per la nomina delle cariche sociali.

Fu confermato consigliere distrettuale il maestro dott. Celestino Cattaruzzi e venne eletto il maestro signor Anastasia Giacomo in luogo del signor Ghion, nominato membro del Consiglio Direttivo Provinciale.

—

Al numero 2 degli oggetti da trattarsi in quest'adunanza eravi pur quello dell'adesione alla Lega degli insegnanti italiani.

Dopo un breve discorso del Direttore Didattico, l'assemblea aderì alla Lega.

***

L'on. Macola e il «Secolo»

Telegrafano da Milano, 4, al *Messaggero*:

Ieri dovevasi discutere la querela di diffamazione intentata dall'on. Macola contro il *Secolo*, per una serie di articoli violentissimi pubblicati dopo il duello.

Prima dell'udienza le parti si accordarono pagando il *Secolo* ottomila lire a Macola, e questi recedette.

Nel mondo degli affari

Rivista serica

Non abbiamo ancora nulla di allegro da segnare negli affari serici, un poca di più domanda di greggie per telaio, ma con offerte assai basse.

L'attenzione del mondo serico è rivolta alla campagna bacologica che sta ora per cominciare.

Il seme bachi è tutta all'incubazione e fra qualche giorno avremo le nascite dei bacolini in generale.

In qualche zona della nostra Provincia più avanzata, i bachi sono già nati senza inconvenienti.

La foglia si presenta dappertutto bene e si crede sufficiente ai bisogni dell'onciato in coltivazione.

Ora rimane solo d'augurarsi che il tempo si metta al bello e prosegua regolarmente.

Ci scrivono:

Krefeld. — La calma si mantenne anche durante questa settimana, e si poterono conchiudere solamente piccoli affari in merce pronta con sacrificio solo da parte dei venditori. In Italia si continua ad acquistare nuovi bozzoli sulla base di 4.40|4.60, dal che si vede come questa produzione sia di prezzo maggiore di quelli che oggi si pagano. Ma non sì tosto la fabbrica sarà costretta a provvedersi meglio di materiale greggio dovrà verificarsi un rialzo.

In quanto al nuovo raccolto non si può ancora dire niente di preciso, rimanendo la foglia alquanto indietro in causa delle fredde notti. In vista però degli alti prezzi dei bozzoli ci dovrà essere maggior quantità di seme posto all'incubazione. I rapporti dai mercati asiatici segnalano debolezza; e specialmente trascurate sono le cantonesi. *Schappe* — mercato sempre calmo; il consumo non lascia niente a desiderare; con tutto ciò i compratori si astengono dagli acquisti. Piccoli filatori hanno fatto delle concessioni sui prezzi.

Zurigo — Dopo che alcuni lotti che si trovano nelle mani della speculazione e che per diversi motivi durante due settimane vennero costantemente offerti sotto i prezzi di giornata e che finalmente trovarono il compratore noi abbiamo a notare maggior interesse da parte della fabbrica pel nostro articolo. Si svolse ad un tratto una domanda abbastanza viva, e se anche tutti gli sforzi si rivolgono per comperare sotto i prezzi normali, pure si può tener per fermo, che questo (risveglio) voglia d'acquistare di già bastò per porre un fine al ribasso. Possiamo dire quindi che il limite più basso è raggiunto se non già anche sorpassato.

New-York — Se nella trascorsa settimana il mercato serico era fiacco; in questa ultima era così calmo come fosse addirittura morto. Non si conchiuse quasi alcun affare; giacchè i compratori in conseguenza della debolezza dei mercati esteri non erano punto propensi di operare.

D'altra parte i detentori sanno che la seta rimasta sul mercato asiatico è minore della media annuale, ed attendono quindi migliori prezzi. In quanto poi alla situazione delle sete pel prossimo futuro, non è probabile che i più alti prezzi del dicembre siano nuovamente raggiunti prima del termine della stagione. I compratori di merce pronta che perseguitano il mercato serico continueranno probabilmente la stessa tattica seguita in questa seconda metà della stagione procrastinando gli acquisti. La conseguenza ne sarebbe una prolungata calma sul mercato della merce pronta, come pure in quello del materiale greggio, fino a tanto che i nuovi bozzoli giungano sul mercato. Ciò causerebbe che i fabricanti ed i compratori di stoffe si troverebbero al principio della stagione d'autunno con esistenze minime nelle fabbriche e nei depositi, ed il rialzo seguirebbe inevitabilmente. Un miglioramento probabilmente avrebbe luogo non sì tosto vi fossero probabilità di una fine della guerra Anglo-Boera.

Silk

Rivista dei cotoni

Cotoni. Lunedì Nuova York segnò il Middling Upland a 9.58 per maggio come lo lasciò sabato, ma si spinse a 9.52 per giugno e luglio guadagnando così 2 a 3 punti su sabato, a 9.34 per agosto, 8.57 settembre, 8.16 novembre e gennaio alzando il prezzo di questi futuri di 6 e 4 punti a fronte della settimana scorsa. Abbiamo avuto poi martedì 11 punti di ribasso per giugno e luglio e 8 a 9 punti pure di ribasso sui futuri novembre e gennaio. Mercordì ripresero 9 punti i pronti, 4 i prossimi e 5 i futuri. Giovedì altro piccolo miglioramento di 1 a 2 punti pei Cotoni vecchi e invariati i nuovi. Ieri 4 a 5 punti sui pronti, 6 a 8 sui futuri di ribasso e 7000 balle di entrate. Partendo dal primo giorno d'aprile abbiamo ancora oggi un rialzo di 40 a 50 punti sui Cotoni pronti e vicini e di 10 a 12 punti sui futuri.

La chiusura di venerdì a Liverpool reca 1/64 di ribasso sul Middling Orleans e senza variazione l'Oomra.

Vendite 10.000 balle.

La posizione è per nulla modificata ed un giudizio per l'avvenire sarebbe oggi azzardatissimo. Certo è però che le notizie più recenti e più attendibili sono tutt'altro che fatte per incoraggiare i ribassisti.

Avremo un raccolto scarso, si dice e, positivamente, di molto ritardato.

Filati e *tessuti*. Anche qui siamo senza variazioni.

I mercati sono inattivi così all'estero, come all'interno, ma fuori e in Italia le fabbriche lavorano sempre per commissione. I nostri Cotonifici sono fornitissimi di ordini vecchi e la loro produzione viene consegnata a furia e misura che sorte dalle macchine. Le tessiture hanno commissioni ancora per vari mesi di lavoro e, se anche le disposizioni sugli ordini in corso vengono lente e fanno succedere un qualche deposito provvisorio, non se ne preoccupano, perchè la merce è collocata e, prima che sia prodotto tutto quello che fu venduto, la domanda nuova non potrà mancare e, tanto più ritardata, tanto più sarà importante.

Ecco ora i prezzi della settimana.

Water e trame I.a America	L. 2.—	a Kilo
	» 9.25	a Pacco
II.a America	» 9.—	a Pacco
Italia	» 8.25	a Pacco

Domestics

Righe bleu e verdi centesimi	35	a metro
Quattro rosse »	46	»
Nostrana a mano »	47	»

per l'altezza 70 centimetri.

Udine, 5 maggio 1900

L. B.

Cronaca Cittadina

Effemeridi storiche

6 maggio 1769

La medaglia d'oro al co. Ottelio

Il Senato Veneto decreta la medaglia d'oro al conte Lodovico Ottelio per i suoi studi sulla concimazione dei gelsi.

7 maggio 1767

Freddo improvviso e straordinario

Nel Canale di S. Pietro in Carnia, un inaspettato abbassamento di temperatura è causa di un forte ghiaccio e di brinate con danno degli alberi. L'annata è di una eccezionale carestia.

Le onoranze a Giovanni Marinelli

I FUNEBRI A UDINE

L'arrivo alla Stazione

I solenni funebri che Udine rese ieri al suo grande concittadino **Giovanni Marinelli** hanno dimostrato quanta stima e quanto affetto godeva il compianto e illustre Uomo nella sua città natale.

* *

Già alle 2.30 pom. le rappresentanze e molti cittadini cominciavano a riunirsi sotto la tettoia della stazione, mentre sul piazzale esterno si allineavano le Scuole e le Associazioni.

Fra i primi a giungere sotto la tettoia furono il Sindaco comm. di Prampero, il presidente della Deputazione provinciale cav. I. Renier, il segretario della Deputazione co. dott. G. di Caporiacco, il solerte segretario dell'Alpina sig. Ferrucci, la rappresentanza della Società Alpina della Giulie composta del presidente avv. Giuseppe Luzzatto, vicepresidente Antonio Cramer e dei direttori Andrea Pigatti e Nello Almagià, ed altri parecchi.

Il treno che doveva arrivare alle 3.25 giunse con 18 minuti di ritardo.

All'arrivo del treno i convenuti sotto la tettoia si levarono il cappello innanzi al carro che conteneva la venerata salma, e quindi il cav. dott. Marzuttini, ritornato da Napoli venerdì sera, cominciò a dare gli ordini per ordinare il mesto cortec.

Mentre si stavano facendo i preparativi scendevano dal treno i signori della Alpina Federico Cantarutti ed Emilio Picco, reduci da Firenze, i quali venivano circondati da numerosi amici che chiedevano notizie della famiglia Marinelli; le risposte furono soddisfacenti.

Frattanto il carro era stato aperto e ne era stata levata la cassa mortuaria, che si trovava sotto una valanga di belle e grandi corone.

Il corteo

Alle 4 20 il Corteo si mise in moto percorrendo le indicate vie, cioè: Porta Aquileia, Via Aquileia, della Posta, Piazza V. E., Cavour, Poscolle diretto al Cimitero.

L'*ordine del corteo* era pure quello già indicato con qualche modificazione e precisamente:

I. Squadra di pompieri.

II. Collegio-convitto Gabelli con bandiera e musica.

III. Scuole elementari maschili e femminili con maestre e maestri.

IV. Scuola normale femminile (il direttore era rappresentato dal prof. G. B. Garassini); Scuola preparatoria; mancavano però le educande dell'Istituto Renati.

V. R. Scuola tecnica con bandiera.

VI. R. Liceo Ginnasio con bandiera.

VII. R. Istituto tecnico con bandiera e corona portata a mano.

VIII. Banda musicale cittadina.

IX. Due corone portate a mano.

X. Un carro pieno, zeppo di corone.

Diamo qui l'elenco completo delle corone:

Portate da Firenze e consegnate durante il viaggio: Società per gli studi geografici e coloniali, Municipio di Udine, Studenti di lettere dell' Istituto di studi superiore di Firenze, Famiglia, Società editrice « Dante Alighieri », Amico G. Della Vedova, Studenti Istituto scienze sociali e giuridiche, R. Istituto, Federico Cantarutti, Gli amici del R. Istituto degli studi superiori, Provincia del Friuli, Società italiana di antropologia, Rambaldi e famiglia, Aiutanti istituto topografico militare, Famiglia Perusini-Antonini, Alcuni amici udinesi, Leopoldo Scarienzi presidente della Corte d'appello di Firenze e Lea Davolo.

Corone consegnate a Udine: Guido Peiz e Famiglia, dott. Giovanni Carnelutti e famiglia di Pozzuolo, Coniugi Pico, Una corona offerta dagli amici G. Antonini, L. Armellini (senior) di Tarcento, Pietro Barnaba, P. Coceani, A. Ferrucci, P. Gaspardis, G. Nadigh, S. Sabbadini, L. Spezzotti, A. Sporeni; Detalmo di Brazzà, Municipio di Tolmezzo, con la scritta « A Giovanni Marinelli la Carnia », Società Alpina delle Giulie, Municipio di Tarcento, Amici di Tarcento.

* *

XI. Il carro funebre di prima classe tirato da 4 cavalli. Dentro al carro c'era la corona della famiglia, e sopra il carro le corone della città, della provincia ed altre.

A destra del carro accompagnavano il feretro:

Il R. Prefetto comm. Germonio, il cav. I. Renier presidente della Deputazione provinciale, il cav. Measso presidente dell'Accademia di Udine, il prof. Dabalà preside del R. Liceo-Ginnasio.

A sinistra: il Sindaco co. comm. A. di Prampero, il cav. Misani preside del R. Istituto tecnico, il cav. L. C. Schiavi vice-Presidente della Società Alpina Friulana, l'avv. Giuseppe Luzzatto presidente della Società Alpina delle Giulie.

XII. Seguivano i rappresentanti della famiglia e della Società Alpina Friulana signori: notaio dott. Pecolli di Mortegliano, dott. Pitotti, Emilio Pico.

La Giunta comunale, e cioè gli assessori effettivi avv. Capellani, cav. Marcovich, cav. Vatri, ed i supplenti Beltrame e Degani; l'on. Girardini.

Seguivano le insegne delle seguenti associazioni: *Società operaia, Reduci e veterani del Friuli, Lega 20 settembre, Dante Alighieri, Istituto Filodrammatico T. Ciconi, Società Agenti di Commercio, Unione Velocipedistica Udinese, Società Ginnastica, Touring Club Ciclistico Italiano*, (Sez. di Udine).

Veniva poi una fila lunghissima di persone fra le quali si notavano autorità civili, giudiziarie, militari, consiglieri comunali e provinciali, rappresentanti di opere pie, ecc. ecc.

* *

Fra i molti notammo:

Ing. G. B. Rizzani, Leonardo Rizzani presidente della Soc. Oper. Gener., Angeli Candido, prof. Augusto Sporeni, dott. De Rubeis, avv. Umberto Caratti, prof. Achille Tellini p. l'Istituto Veneto, Della Marina G. B. sindaco di Gemona, prof. Del Puppo p. la Scuola d'arti e mestieri di Udine e per il Municipio di Tolmezzo, Licurgo Sostero, cav. Vincenzo Pracchia, cav. Domenico Pecile, avv. Pietro Coceani, prof. Antonio Milanopulo, cav. dott. G. B. Romano pres. della Congregazione di Carità, prof cav. F. Viglietto, Pietro Migotti per la Scuola Magistrale, dott. Oscar Luzzatto per sè e famiglia, Edoardo Tellini, prof. Pontini, Giuseppe Foramitti, dott. Giuseppe Buttazzoni, prof. Nazareno Pierpaoli p. il R. Liceo, prof. Roberto Lazzari direttore della R. Scuola Tecnica, prof. Giuseppe Rossi p. il R. Ginnasio, prof. Girolamo Civran per la R. Scuola Tecnica, prof. Giorgio Petronio, prof. B. De Gasperi, prof. N. Signoretti, dottor Luigi Fabris, ing. Carlo Fachini, prof. Comencini rappresentante dell'Orfanotrofio Renati, Michele Perissini, Vincenzo Stringher, Domenico De Candido rapp. l'Istituto Filodrammatico T. Ciconi, prof. Piero Bonini, prof. Libero Fracassetti, l'ass. com. cav. Giovanni Marcovich, co. Antonino di Trento, Pietro Commessatti, avv. Francesco Leitenburg, Graziano Vallon, il comandante del Distretto magg. cav. Facola, Sabino Leskovic per il circolo speleologico e idrologico, rag. Luigi Bardusco. Enrico Mason consigliere comunale, co. Enrico de Brandis, avv. Gio. Batta Bossi, dott. Berghinz, dott. P. S. Leicht rappresentante il Comune di Cividale, avv. cav. G. B. della Rovere, avv. Ermete Tavasani, avv. Ubaldo Borghese, cav. Carlo Vergani comandante il Presidio, cav. Italo Porta maggiore nel 17° fanteria, capitano Rubbazzer, capitano Vittorio Lesini, Luigi Armellini, Gennari Giov. rappresentante la Dante Alighieri, avv. cav. G. A. Ronchi presidente della Società di Tiro a Segno Nazionale, prof. Luigi Pizzio direttore Gen. Scuole Com., dott. Fratini Fortunato medico prov., dott. Valentino Baldissera, colon. L. Salvati comandante il Regg. Cavalleria, co. Giacomo di Prampero sotto tenente il Saluzzo Cavalleria.

Rag. Luigi D'Agostini per la Direzione generale del Touring Club Italiano e per la Sezione Udinese, Luigi Pignat consigliere comunale, A. Bearzi, avv. Rossi giudice conciliatore, dott. Costantino Perusini v. conciliatore, Giuseppe Mason, Guglielmo Calderari capitano di cavalleria, co. Daniele Asquini, Arturo Bosetti consigliere comunale, cav. dott. Francesco Stringari rappr. il comune di Venzone, Giuseppe Bruni, avv. C. Lupieri presid. dell'Istituto Micesio, avv. cav. Pietro Capellani assessore municipale in rappresentanza anche del cav. dott. Pietro Biasutti, cav. prof. Giovanni Nallino anche per i Giardini d'infanzia, cav. uff. Carlo Kechler anche per la Banca di Udine, dott. Roberto Kechler, dott. prof. Papinio Pennato per l'Istituto veneto di scienze lettere ed arti, Ettore Corradini-Monaco, Vincenzo Mattioni direttore della Società oper. gener., Domenico Usoni, ing. Raimondo Marcotti, dott. Tacito Zambeli, prof. Artidoro Baldissera, prof. Bevilacqua, prof. G. Marchesini, dott. Adolfo Mauroner co. Giuseppe Orgnani Martina, ing. G. B. Cantarutti, dott. Sebastiano Montegnacco, cav. Ruggero Morgante, cav. Giovanni Angelini, Pietro Moro, dott. Angelini Corradino.

Avv. Giuseppe Girardini deputato al Parlamento, G. B. Spezzotti, dott. Giuseppe Dabalà preside nel R. Liceo Ginnasio di Udine, anche in rappresentanza del Preside e del corpo insegnante del R. Liceo Ginnasio di Belluno, prof. Felice Mondaini, dott. Luigi Bernardi, avv. Ottavo Sartogo, Carlo Malattia v. pres. dell'Unione velocipedistica udinese, Paolo Gaspardis, Luigi Del Fabbro, cav. Gervaso R. Provveditore agli studi, dott. Isidoro Furlani, Antonio Beltrame assessore comunale, dott. Gabrici, sig.na Caterina Murero dirigente la scuola alle Grazie, maestre: Maria de Viduis, Luigia Prucher, Maria Corradini, Emma Venier Prinzi, Vittoria Piccinini, Gemma Baumgarten, Antonietta Monaco, Italia Rossi Pettoello, Ida Passero dirigente l'Educatorio Scuola e Famiglia, G. Marioni, prof. A. Wolf, Sandri Pietro cons. comunale, Moro Antonio, Giacomo Bertuzzi, avv. cav. Daniele Vatri assessore municipale, dott. V. Ronga sost. proc. del Re G. B. Ostermann, dott. Venanzio Pirona, conte Fabio Beretta conservatore della Biblioteca, Sandri Luigi farmacista di Fagagna, avv. Remigio Bertolissi, dott. Francesco Puppati presid. del Consiglio Notarile, dott. Giuseppe Toso notaio di Paluzza, Ugo Cicogna ing. capo del Genio Civile, Rappresent. Società Udinese, di Ginnastica, Rapp. Consorzio Filarm. Udinese, Loggia Massoneria Nicolò Lionello, Stab. agro-orticolo S. Buri e comp., cav. avv. L. C. Schiavi per la Società Alpina Friulana e per la Dante Alighieri, Pecolli dott. Teodosio, cognato del defunto, dott. Giuseppe Pitotti, dott. Angelo Businali, Società Operaia Gen. M. S. Udine, Giacomo Asquini in rappresentanza del Comune di S. Daniele, ing. Lorenzo de Toni in rapp. della Casa di Ricovero di Udine, avv. Carlo Lupieri, Antonio Dal Dan, cav. avv. A. Measso vice Presidente Accademia di Udine, Giuseppe Pittini di Gemona, Volpe comm. Marco, prof. Manzini per le Università di Padova e Ferrara, Aristide Bonini direttore del Monte e della Cassa di Risparmio, dott. prof. cav. Musoni per il Municipio di S. Pietro al Natisone, cav. Cucavaz, avv. G. B. Billia per se e quale delegato del comm. Giuseppe Solimbergo R. Console del Canadà, quale rappres. e Presidente del Consiglio di disciplina dei Procuratori e quale rapp. il Monte di Pietà.

Morgante dott. Alfonso — Vincenzo Armellini sindaco di Tarcento e gli assessori Luigi Pontelli e G. B. Angeli — cav. Pietro Miani direttore Poste e telegrafi — avv. cav. G. B. Antonini — avv. cav. A. Plateo deputato provinciale — professori: Giovanni Tambara — Lorenzo Trepiu — Giuseppe Rovere, E. Bonomi, dott. Mantovani, Marsoni e i signori G. B. De Pauli presidente della società agenti di Commercio, A. Malignani, R. Burghart, avv. Caratti, avv. Giuseppe Luzzatto presidente ed Antonio Kramer vice-presidente della società Alpina delle Giulie di Trieste, co. Gino di Caporiacco, prof. Arrigo Lorenzi anche a nome di molti patriotti Goriziani, dott. Giuliano di Caporiacco, Arturo Ferrucci, D'Agostini dott. Clodoveo, dott. Giovanni Carnelutti, dott. Carlo Marzuttini, ing. Giacomo Cantoni, Giacomo Bergagna cons. comm. Luigi Conti per la lega XX settembre, avv. Ignazio Renier in rapp. della deput. prov., ing. Luigi Pitacco, Ugo Camavitto, ditta Capellari ed Armellini di Tarcento rapp. dal signor Emilio Marti, prof. T. I. D'Aste, V. Marchesi, Camillo Pagani, Girolamo Muzzatti, dott. Ettore Morgante per Lanfranco cav. Morgante, Giuseppe dott. Morgante per Luca Andreoli sindaco di Segnacco.

Il passaggio del corteo

La testa del Corteo era già giunta oltre la piazza V. E. mentre la coda era ancora in via Aquileia.

I funebri erano puramente civili.

Grande folla lungo le vie; quasi tutti i negozi chiusi.

Giunto il Corteo sul piazzale fuori porta Venezia il carro funebre si fermò e dietro a questo si riunirono le autorità e le rappresentanze, e cominciarono i discorsi.

Il discorso del Sindaco

Il senatore conte Antonino di Prampero pronunciò queste parole:

In nome di Udine che ho l'onore di rappresentare reco l'estremo saluto alla salma di un nostro amato concittadino che sè stesso e la patria illustrò.

Geniale intelligenza unita a mirabile tenacia di studiosi propositi lo portò a quell'alto grado della scienza geografica che riconobbero eminentemente raggiunto in Lui non solo gli italiani ma gli stranieri tutti d'ogni parte d'Europa.

Egli spaziò gigante nell'intiero vasto campo dal progresso moderno schiuso alla scienza da Lui prediletta. Cosmografo, botanico, geologo, zoologo geodeta, cartografo, storico, bibliografo, meteorologo, alpinista, dappertutto lasciò traccie del suo immenso sapere, dell'indefessa sua attività.

Quanto, insieme alla grande, Egli abbia amato la piccola patria, che lo volle anche suo rappresentante in Parlamento, lo prova l'affollato concorso d'ogni ordine di cittadini qui mestamente raccolti davanti alla sua bara.

Interprete dei loro sentimenti, gradisci l'affettuoso ultimo saluto per bocca del suo rappresentante ed amico tuo Udine ti manda o anima eletta di Giovanni Marinelli.

I discorsi del Prefetto

e del Presidente della Dep. Prov.

Il prefetto comm. Germonio parla quindi in nome del Governo.

Ricorda i meriti dell'estinto come scienziato, come cittadino e come insegnante. Ne elogia con nobili parole le virtù dell'animo e conclude col dire che la morte del compianto Marinelli è lutto per Udine non solo, ma per l'Italia tutta.

* *

Il cav. Ignazio Renier, presidente della Deputazione provinciale legge poi un elevato discorso evocando la nobile figura del Marinelli che troppo immaturatamente ci fu rapito. Fra tutte le regioni del Friuli, dice, il Marinelli prediligeva la Carnia che con tanto amore esso illustrò ampiamente nelle sue opere e dove esso recavasi di frequente.

La sua morte lascia un grande vuoto fra noi cui egli era grandemente affezionato.

Porge, a nome dell'intera provincia, l'estremo saluto alla venerata salma dell'illustre scienziato.

Il discorso del prof. Musoni

Il prof. Francesco Musoni discepolo di Giovanni Marinelli e suo successore nella cattedra all'Istituto Tecnico, lesse un discorso robusto, concettoso, nel quale tratteggiò con mano sicura e sapiente l'opera del maestro.

Dopo aver detto dell'opera di Giovanni Marinelli quale professore, quale scienziato, della sua lotta da vero apostolo per rendere l'insegnamento della geografia in Italia degno del paese, l'oratore disse:

Ma la triste circostanza non mi permette nemmeno di accennare ai molteplici modi onde si esplicò la sua meravigliosa attività, in così pochi anni di vita, con una complessione fisica niente affatto robusta: aggiungerò soltanto che fu l'anima dei nostri congressi geografici nazionali, i quali tanto giovarono ad organizzare in disciplinato esercito gli studiosi geografi di tutto il Regno e ci diedero l'indice dei rapidi progressi fatti dalla nostra scienza in questi ultimi anni e valsero ad acquistarle credito nell'interno e all'estero. E fu l'anima specialmente dell'ultimo Congresso tenutosi a Firenze nell'aprile del 1897, sotto la sua presidenza, e per la cui splendida riuscita lavorò con tutte le sue forze, con un entusiasmo ed una fede di cui rare volte si è visto l'esempio. Proprio di questi giorni sono usciti i due grossi volumi *in folio*, che ne contengono gli *Atti*, nei quali il suo nome è, si può dire, ricordato ad ogni pagina. Presago forse della morte vicina, ebbe almeno il supremo conforto di veder compiuta l'opera nella quale aveva messo tanta parte di sè stesso, e che, per avviso di molti, fu non ultima causa della sua fine immatura.

Egli è scomparso a soli 54 anni, quando aveva raggiunto l'apice della gloria e della carriera; tenuto in altissima considerazione dai geografi italiani e stranieri, diventato non solo nome illustre, ma caposcuola riconosciuto di una pleiade di scienziati sparsi per tutta la penisola, le sue opere tradotte in Germania ed in Francia, insignito di onorificenze da accademie e Governi: è morto quando era in diritto di riposare sugli allori conquistati, di godersi i frutti della splendida posizione creatasi colla volontà ferrea tenace, col lavoro indefesso e costante. Alle lagrime della desolata famiglia, nel cui sacrario trovava conforto alle aspre quotidiane fatiche, si associano ora quelle degli amici, dei discepoli, degli ammiratori ch'ebbe moltissimi e dovunque, i quali tutti lo venerarono e l'amarono veracemente, e la buona e soave imagine ne porteranno sempre scolpita nel fondo del cuore: si associano le lagrime della scienza geografica che penserà a custodirne gelosamente l'opera e a tramandarne la memoria alla più lontana posterità: si associano le lagrime del Friuli nativo che ne scriverà a caratteri d'oro il nome nell'albo dei suoi uomini illustri.

E il nostro Istituto tecnico, che l'ebbe per quasi dieci anni maestro di grido, lo additerà sempre a docenti e discenti quale fulgido esempio di quanto possono onorare la Patria l'ingegno e lo studio, uniti a un forte volere, a un anima nobile e generosa, a una coscienza pura ed onesta.

I discorsi del prof. Nallino

e dell'avv. Giuseppe Luzzatto

Il prof. Giovanni Nallino diede per la Società Alpina Friulana l'estremo saluto alla salma dell'illustre suo Fondatore, di colui che più di tutti la innalzò col suo sapiente indirizzo e che col suo soffio potente, continuò ed animò fino a questi ultimi giorni. Ne che Marinelli dedicò all'illustrazione della nostra regione alpina Disse le sue ultime forze, e concluse:

Giovanni Marinelli, addio! Tu rivivrai, ne ho fede, nella gioventù nostra che, pur commossa dal dolore, con animo virile, accetta il legato che in vita fu sempre la tua aspirazione: l'*Excelsior*.

* *

L'avv. Giuseppe Luzzatto di Trieste, presidente della Società Alpina delle Giulie, manda a nome di questa, un ultimo saluto al compianto Marinelli che ne era socio onorario.

Dal Marinelli, dice, può affermarsi il detto del poeta: *non omnis moriar* perchè esso vivrà eterno nel cuore e nelle menti nostre.

« Marinelli, conclude, fu lavoratore indefesso, cittadino integerrimo, scienziato e maestro illustre. Grande fu l'opera sua che ne è il miglior elogio. Lui può a ragione esclamare col poeta di Venosa: *Exegi monumentum aere perennius* ».

Il discorso del prof. Del Puppo

Ecco il breve discorso del prof. Giovanni del Puppo:

Poichè l'Ill.mo sig. Sindaco di Tolmezzo mi affidava l'incarico di rappresentare quel Municipio alla odierna tristissima cerimonia, credo doveroso da parte mia rendermi interprete dei sentimenti di chi mi eleggeva ad adempiere il triste mandato, dicendo, in nome della Carnia, il saluto estremo a Colui che amò di tanto affetto le mie care montagne, a Colui che ne dischiese primo la via alla gioventù nostra, che ora a quelle vette guarda con memore e desideroso animo, a Lui pensando, Lui sempre ricordando nei giocondi ed ardui cimenti, donde la fibra esce ritemprata alle quotidiane lotte della vita.

E poichè all'illustre Estinto mi legavano, sin da quando gli fui scolaro, i ricordi, la riconoscenza e l'affetto, con maggiore intensità di sentimenti m'accingo a compiere il mestissimo ufficio.

Se con dolorosa eco si ripercosse nelle valli della Carnia l'inattesa, luttuosa notizia della Sua dipartita, quando ancora la speranza faceva credere lontano questo giorno, da quelle valli, di cui Egli primo narrava la severa bellezza in un volume, nel quale, con palese compiacenza accoppiava nell'opera il suo nome, da quelle valli scende oggi fino a noi unanime il compianto.

Dalla gentile città, che n'è il cuore, alle borgate cui cingono silenziose le foreste d'abeti, ai villaggi tranquilli, alle pievi solitarie, ai casolari sparsi sui pendi o celati nelle forre, corse per lunghi anni il nome di Giovanni Marinelli sulle labbra di quel popolo forte e sereno: e l'accompagnava il sorriso dell'affetto e della gratitudine. Oggi, ahimè! quel nome si ripete accompagnato da una lacrima che che di quel popolo dice il cordoglio: si ripete quasi a scolpirlo colla virtù d'un tenace ricordo nella mente dei figli e dei nepoti.

Ridica la mia povera voce, al cospetto di questa bara, il dolore di quelle genti; e, non indegnamente, — poichè pari alla sua è l'ambascia onde mi sento compreso — saluti per sempre in nome della Carnia tutta Colui che l'ebbe cara forse quanto la città che gli diede i natali.

Il saluto dei giovani

Ultimo parlò un giovane il dottor A. Lorenzi, per il Circolo Speleologico. La sua parola fu calda, affettuosa. Egli così terminò:

Addio venerato maestro! Mentre la pia terra concede finalmente riposo alla tua fervida esistenza, abbiti il bacio filiale dei giovani alpinisti e naturalisti friulani.

Davanti alla tua bara, coperta di fiori cresciuti al rezzo di questa bella chiostra di monti che hai tanto amato, ti promettiamo di operare sempre per il bene della patria e della scienza. O giovani come gli antichi *cursores*, trasmettiamoci la inestinguibile fiaccola ch'Egli, passando ci consegna e dalla tomba lacrimata prendiamo conforto e lena alle battaglie per l'ideale.

La tumulazione

Finiti i discorsi il corteo, nel quale rimasero il Collegio Gabelli, la banda cittadina le scuole secondarie maschili, le associazioni, alcune autorità e molti amici, procedette fino al cimitero.

All'ingresso, mentre il feretro veniva levato dal carro, gli alunni del Collegio Gabelli presentarono le armi.

La bara venne quindi trasportata fino al tumulo riservato ai benemeriti, nel quale venne calata, dopo di che il corteo si sciolse.

Echi dei funebri di Firenze

Il discorso dell'avv. Schiavi

La Stampa Italiana

Ci scrivono da Firenze 4 sera:

Al lungo telegramma inviatovi poco fa aggiungo altre notizie sulle affettuose, imponenti onoranze rese qui al prof. Marinelli.

Oltre le rappresentanze già designate noto le seguenti:

L'on. Morpurgo, deputato di Cividale, era rappresentato dal prof. Augusto Franchetti; vi erano i rappresentanti del comm. Bodio, dei professori Della Vedova, Millosevich, Sottini e Pullè, della Società africana di Napoli.

* *

Alla stazione pronunciò dopo il sindaco Torrigiani un elevato nobilissimo discorso il cav. Schiavi, rappresentante del Municipio di Udine e di varii istituti e società friulane.

Ecco il discorso dell'avv. Schiavi, che produsse in tutti profonda commozione:

« In nome della città natale dell'uomo illustre cui Firenze colta e gentile dà oggi così caldo tributo di stima e di rimpianto: in nome della

Società Alpina Friulana ch'Egli fondò e per vent'anni diresse e rese onorata fra le maggiori consorelle per alacrità di studi ed energia di lavoro: in nome degli Istituti scientifici udinesi che si gloriano di avere alimentato il Suo ingegno, ancor giovane, e di avere raccolti i primi frutti della Sua maturità: — adempio all'ufficio doloroso col cuore di un amico, ma nobilissimo di parlare di Lui dinanzi alla Sua bara, ed in mezzo a Voi, o Signori, che siete accorsi a rendere l'estremo reverente omaggio alla Sua memoria.

« Io non ricorderò i meriti scientifici di Giovanni Marinelli, notissimi a Voi che lo vedeste qui alla prova, nei Vostri maggiori Istituti di insegnamento, e lo ammiraste lavoratore sapiente ed instancabile, partecipare con meraviglioso fervore alle onoranze che rendeste a due fra gli insigni dei quali la gloriosa Toscana va buon diritto superba. Vi dirò piuttosto che Udine teneva in cuore Giovanni Marinelli, come dilettissimo fra i Suoi figliuoli: che Lo amava e Lo ammirava come l'esemplare più luminoso dell'uomo, che col vigore morale, superando gli ostacoli opposti dalla natura fisica alla Sua attività, sa elevarsi per il lavoro della mente ad una invidiabile altezza, riesce a spingere in una determinata utile direzione lo spirito pubblico, e lascia nella sua terra incancellabile traccia di sè e dell'opera propria. La regione friulana è profondamente grata a Giovanni Marinelli che seppe farla conoscere a sè stessa ed agli altri: e di questa gratitudine ama di fare solenne pubblica testimonianza in questa cospicua Città, che fu ospitale a Lui di larghissima benevolenza, e che oggi gli porge reverente l'ultimo saluto.

« Noi ci doliamo della Sua morte, o Signori, e portiamo nel nostro cuore il lutto di così grave perdita. Ma Egli merita di essere piuttosto invidiato che rimpianto, poichè la Sua vita, breve nel computo degli anni, fu assai lunga, se la misuriamo dall'opera compiuta: ed è questa la misura più adeguata per determinare la intensità e il valore della esistenza di un uomo. Egli ha lasciato dietro a sè una eletta di discepoli valenti che ne proseguiranno l'opera in pro' degli studi e della patria: ed ha goduto la massima fra le consolazioni che possano allietare il cuore di un padre, poichè gli fu dato di vedere il figliuol Suo conquistare rapidamente sotto la sua guida, un posto elevato nelle discipline cui Egli aveva consacrata la vita.

« Per la morte di Giovanni Marinelli una triste ombra si è distesa sui nostri cuori: ma la face del Suo ingegno continua a mandare una luce che conforta il nostro spirito nella certezza dell'avvenire ».

* *

Tutta la stampa italiana pubblicò lunghi necrologi del defunto professore.

La *Provincia* di Padova, ove egli aveva tanti amici e discepoli, gli dedicava ieri tre colonne.

Nel *Resto del Carlino* il prof. Bruzzo scriveva:

Non per affettuoso rimpianto, ma con sincerità storica possiamo affermare che i recenti progressi geografici, onde l'Italia emula le altre nazioni sono legati al nome di Giovanni Marinelli e alla sua scuola, da cui uscì gran parte tra i migliori cultori insegnanti di geografia nei nostri istituti.

Al figlio Olinto, che insegna la stessa disciplina nell'istituto di Ancona e cammina senza incertezza sulle orme del padre, sia conforto di sapere che il suo dolore è condiviso da forti intelletti, da animi grati, da tutti coloro che Lui conobbero e in Lui videro quanto nobile divisa sia quella che chiama al lavoro e al sacrifizio per un'idea. E l'ideale altissimo costantemente seguito, fu quello del maestro che noi piangiamo: il culto della scienza prediletta, che ei volle illustrata e diffusa; non per proprio vanto, ma comunicandola a colleghi e discepoli con sincero altruismo.

Padova a Marinelli.

Il Sindaco di Padova ha mandato al co. Antonino di Prampero il seguente telegramma:

Prego V. S. Ill.ma di rappresentare questo Comune ai funerali dell'illustre e compianto scienziato professor Giovanni Marinelli.

Moschini, Sindaco.

* *

Necrologio. E' morto oggi a Cividale l'egregio sig. *Antonio Zavagna* nostro concittadino, dopo una malattia lunga ribelle ad ogni cura.

Ai suoi parenti tutti, colpiti da sì grave sventura, inviamo condoglianze vive e sincere.

Associazione magistrale friulana. L'altro ieri si è radunato il Consiglio direttivo di quest'associazione per discutere su alcuni argomenti che interessano l'associazione stessa.

Approvò un ordine del giorno motivato di aderire all'invito fatto nella circolare del prof. G. A. Marcati, diretto a promuovere una « lega fra gli insegnanti italiani. »

Vennero scelti i due temi da trattarsi al prossimo Congresso di Tolmezzo.

1. *Come meglio dovrebbe essere attuata la scuola unica popolare.*
2. *Questioni scolastiche stridenti.*

Fu approvata l'istituzione d'una biblioteca circolante fra i soci.

Si stabilì di concretare in una prossima seduta il modo con cui la società dovrà esplicare la sua azione nelle future elezioni politiche.

Si deliberò di mettersi d'accordo con le altre società consorelle per ottenere dal governo i ribassi ferroviari.

La gita a S. Daniele dei componenti il Consorzio Filarmonico udinese per festeggiare il 25° anniversario della fondazione del sodalizio è definitivamente fissata per martedì p. v.

Giuoco ai birilli. Oggi verrà aperto il giuoco ai birilli nella Birreria-Restaurant Lorentz.

Il simpatico ambiente certo sarà anche quest'anno affollato da appassionati giuocatori di questo igienico ... sport.

Alle gare di tiro a segno di Verona che si apriranno oggi parteciperà pure il noto tiratore sig. Angelino Fabris di Udine partito ieri mattina.

Baiadere di passaggio. Col diretto di ieri sera transitarono da questa stazione ferroviaria 41 indiani che vanno all'Esposizione di Parigi. Provenivano da Trieste ove sono arrivati con l'*Amphitrite.*

Fra essi si notavano parecchie baiadere (danzatrici) ed un giovane che misura le straordinaria altezza di metri due e mezzo.

Erano accompagnati da un impresario arabo.

Furto audace. La notte di venerdì ignoti malfattori, penetrati mediante chiavi false nel negozio di fiaschetteria del sig. Pietro Masini (ex caffè Tomaso) in Via della Posta, rubarono da un cassetto del banco circa lire 70 in monete di rame e nikel e fiaschi di vino e cognac per un valore di lire 20.

E' questo il terzo furto, dopo quelli ai negozii Galanda e Morgante, che si perpetra nel centro della nostra città e ci pare che.... sarebbe ora di finirla.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Angelo Chemin Palma di Bassano veneto: Fratelli cav. G. B. e Nicolò Degani, in sostituzione di corona, lire 20. Famiglia Fracassetti, lire 1.

Giacomo Picco: Beltrame Vittorio L. 1.

Un negozio modello

è quello del signor Candido Bruni, che in quest'epoca in cui i commercianti delle città di provincia arrischiano a malincuore le innovazioni costose, non si scoraggia, anzi abbellisce e amplifica continuamente i suoi magazzini. Davanti alle vetrine che espongono un saggio degli oggetti in vendita, il passante è tratto a soffermarsi ed ammirare:

Vi sono le scarpette verniciate elegantissime per signora, calzature d'ogni genere solide economiche della rinomata fabbrica Giovanni Gilardini di Torino, di cui è depositario pel Friuli; fazzoletti, busti brevettati, cravatte, guanti, vestiti per bambini corrispondenti agli ultimi dettami della moda; maglierie speciali irrestringibili, confezionate in tutte le forme: sottane, camicie uomo e per signora, quest'ultime di lane fini e morbide come la seta, costumi da bagno, per canottieri e ciclisti e quanto altro si può desiderare in quel genere a prezzi mitissimi.

Sarebbe troppo lungo enumerare le novità utili ed eleganti di cui il signor Bruni ornò il suo negozio; basti dire che vi si trovano tutti quegli oggetti che una volta si dovevano far venire da Milano o da Torino, non solo, ma anche dall'estero, poichè il signor Bruni tiene anche un ricchissimo e magnifico campionario stoffe in lana seta e cotone, ch'egli fa venire a richiesta.

La nostra città che dal commercio soltanto aspetta vita e ricchezza, non lasci mancare gl'incoraggiamenti al giovane intraprendente.

Prosegua egli sulla via incominciata, e i nostri auguri l'accompagnino. *m. a.*

Banda Regg. Cavall. Saluzzo

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi oggi 6 maggio dalle ore 19½ alle 21 sotto la Loggia Municip.:

1. Marche «du Ciquantenaire de l'Harmonie de Paturages» — Baudonck
2. Valzer «Roumaine Eola» — Kessels
3. Sunto atto II «Trovatore» — Verdi
4. Pot-pourri «La Forza del Destino» — Verdi
5. Scherzo per clarinetto mib. — Labanchi

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Pubblico abbastanza numeroso ieri sera, e molti applausi. La sig.na Franchini cantò con molta valentia la *nenia* del *Mefistofele* e la dovette replicare.

* *

Questa sera ultima rappresentazione delle stagione con l'*Ebreo* del maestro Apolloni, e serata d'onore del nostro egregio concittadino Teobaldo Montico.

Rivista finanziaria Settimanale

L'attenzione generale è rivolta al convegno di Berlino che fin d'ora si può qualificare l'affermazione della triplice alleanza. Per noi italiani l'avvenimento ha un'importanza politica ed economica, data l'imminente scadenza e del trattato politico o di quello commerciale. A priori si può affermare che se la nostra intesa colla Germania non dovesse rinnovarsi una grave perturbazione finanziaria sarebbe la prima conseguenza. Senza pretesa di azzeccharla giusta, crediamo che finiremo ad intenderci nuovamente e colla triplice e colla Germania per i trattati commerciali. Però, ripetiamo, attenti sempre perchè una sorpresa avrebbe serie conseguenze.

Mercati esteri. La liquidazione di Parigi è stata piuttosto laboriosa. Molte posizioni si sono dovute liquidare forzatamente. Da ciò è nato un sentimento di stanchezza che ha trascinato molti a realizzare. « La cavalla comincia a stancarsi » si scrive da colà. Noi crediamo ancora a qualche parziale ripresa per il grande interesse che si ha colà a mantenere i mercati animati. Del resto, anche a Parigi le transazioni si fanno ogni giorno più limitate e questa circostanza è tutto a danno dei corsi del listino.

Mercati italiani. — Sempre difficile è l'andamento degli affari da noi. Tutti hanno voglia di allegerirsi; il caldo s'avanza e non s'ha nessun desiderio di portare avanti posizioni. Il danaro è ancora a buone condizioni, ma colla campagna serica in vista nessuno si fa mistero di sottostare a saggi elevati.

Fa qualche eccezione all'andamento generale la nostra Rendita 5 %. In generale il privato vende a 101 %; d'altra parte la fermezza del nostro Consolidato di Parigi permette di sfogare colà un po' di titoli un vantaggio evidente del Cambio. L'aggio oscillò tutta la settimana intorno a 106 % e chiude a 106.10. Il suo ulteriore andamento dipenderà più che altro dai corsi della nostra Rendita a Parigi.

In Friuli. — La campagna serica è alle porte e dovremo assistere alla gazzarra dei prezzi, più o meno autentici, che levano al mercato nostro serietà e costituiscono un danno riflessibile pel filandiere. Non è possibile fare qui a Udine per i bozzoli ciò che si fece altrove der i cotoni? Una intesa allo scopo di *comunicarsi i prezzi reali praticati.* Una buona ammenda a chi dichiara prezzi fittizii. Se null'altro di buono avremo almeno tagliato le gambe a quella *montatura*, una vera *diaspis coconiera,* di cui sono affetti i filandieri durante la campagna.

Una novità: Quest'autunno avremo un esperimento di automobilismo a servizio del pubblico. Il signor Neufeldt istituirà 4 carrozze capaci di condurre 30 persone cadauna. La linea Tricesimo Udine sarà la prima ad essere esercitata.

Auguri all'audace iniziativa. G.M.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 29 aprile al 5 maggio

NASCITE

Nati vivi maschi		9	femmine	10	
» morti	»	—	»	1	
Esposti	»	1	»	—	
Totale	»	10	»	11	— 21

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Padovani agente privato con Anna Di Grazia sarta — dott. Carlo Braida possidente con Argia Zamparo agiata — Angelo Bazzaro fornaio con Giuditta Paron casalinga — Vittorio Tiziani orefice con Maria Tavellio agiata.

MATRIMONI

Emilio Rizzi operaio con Maria Driussi contadina — Pietro Magrini muratore con Amelia Cantoni operaia — Antonio Zanutel falegname con Italia Degano seggiolaia — Leonardo Della Rossa facchino ferroviario con Amalia Mariano contadina — Giovanni Piaino agricoltore con Maria Saccavino casalinga — Giuseppe Linda facchino con Teresa Lucca operaia — Giuseppe Soini vellutaio con Anna Martinelli sarta.

MORTI A DOMICILIO

Anna Modotti-Barbetto fu Domenico d'anni 67 contadina — Antonio Comelli fu Giovanni d'anni 76 linaiuolo — Lucia Premoso-Angeli fu Giacomo d'anni 67 rivendugliola — Olga Zoruel di Giuseppe di mesi 5 — Lucilla Vida di mesi 7 — Federico Danelutti di Pietro di anni 1 e mesi 4 — Mario Bet di Angelo di mesi 11 — Enrico Minen di Pietro d'anni 2 e mesi 6 — Giuseppe Bernardis di Francesco di mesi 1 — Alba Blasoni di Giuseppe di anni 1 — Giuseppe Petrozzi di Domenico di anni 36 falegname — Luigi Rondelli di Antonio d'anni 1 e mesi 8 — Ercole Gasparutti di Giuseppe di mesi 9 — Norina Sbuelz di Alessandro di anni 1.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Marco Baschera fu Leonardo d'anni 69 bracente — Giuseppe Ortolani fu Pietro d'anni 74 bracente — Angela Langh-Picco fu Giuseppe d'anni 77 casalinga — Giuseppe Laureto fu Giacomo d'anni 63 agricoltore — Luigia Beltramini fu Beltrame d'anni 74 contadina.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Ernesta Cattarinuzzi di mesi 3.

Totale N. **20**

dei quali 3 non appartenenti al Com. di Udine.

SPORT

La gita ciclistica di domani. (*ritrovo alla Birraria Lorentz*) Ricordiamo che domani alle 11 avrà luogo la gita ciclistica indetta dall'U. V. U. a Tarcento. I soci rispondano numerosi all'appello.

Senato del Regno

Seduta del 4 — Pres. Saracco

La seduta si apre alle 2 e mezzo.

La legge sui matrimoni illegali

Si riprende la discussione del disegno di legge: Disposizione contro i matrimoni illegali.

Miceli. Dichiara avergli fatto salire il rossore sul viso (*mormorii*) l'esame del progetto ministeriale. Egli non sa come il ministero abbia potuto asserire che in Italia si sia lasciata piena libertà dal 1865 di contrarre il matrimonio civile oppure quello religioso. Affermando ciò il ministero ha dimenticato le disposizioni del codice civile. Sembrano di poco valore al ministero le conseguenze che verrebbero secondo il codice dalla mancanza della celebrazione del matrimonio civile?

Nel progetto ministeriale con le disposizioni presentate si riconosce la supremazia della chiesa sullo Stato.

Domanda al ministro ed agli oratori che lo hanno preceduto se credono che sia lecito menomare la sovranità del proprio paese facendo delle concessioni a chi è estraneo al paese stesso. La stessa forma dell'art. 1° del progetto ministeriale è prova che risorge nella sua integrità ciò che fu abolito dal codice.

E' sicuro che il Senato non potrà mai accettare il progetto di legge ministeriale. Ad ogni modo esso non sarebbe accettato dalla Camera dei Deputati.

Conchiude confidando nella saggezza e prudenza del Senato che non vorrà approvare il progetto che gli sta dinanzi.

Gadda è sorpreso del discorso per quanto eloquente del senatore Miceli che ha combattuto un obbiezione che non esiste. Qui non si discute della obbligatorietà del matrimonio civile, nessuno ha mai voluto combattere i concetti fondamentali del codice civile. Noi dobbiamo cercare il modo di rendere efficacemente esecutorie le disposizioni relative al matrimonio civile.

Crede per ciò debba preferirsi il progetto ministeriale. Il progetto dell'ufficio centrale è certo molto semplice; esso va diritto allo scopo nella sua semplicità. Ma quali le conseguenze della applicazione dell'art. 1 di tale progetto? Anzitutto si impone un vincolo al sacerdote e si invade il campo religioso, il che è contrario alla nostra politica fin qui seguita e che ha dato ottimi risultati.

Il progetto del governo invece mira ad ottenere il matrimonio civile, impone un obbligo, ma non colpisce direttamente il sacerdote, lo colpisce solo perchè non ha eseguito il precetto della legge.

Dunque dal lato morale la proposta dell'Ufficio centrale è pericolosa o per lo meno troppo radicale.

Aggiunge altre considerazioni per dimostrare come sia preferibile il progetto ministeriale.

Si augura che nella discussione degli articoli si possa trovare il modo di comporre il dissidio sorto fra l'Ufficio centrale e il governo con opportune modificazioni.

Vitelleschi, non avrebbe creduto che dovessero occorrere molte parole per fare accogliere dal Senato il progetto ministeriale che gli sembra uno dei felici trovati, i quali han fatto anticamente all'Italia riputazione di senno e di abilità politica.

Calciati fa poche considerazioni per spiegare le ragioni del suo voto che sarà favorevole al progetto ministeriale.

Finali rispetta le opinioni di tutti, le qualità degli uomini, il loro ufficio, ma pensa col conte Cavour che il matrimonio civile sia un grande vantaggio ottenuto dalla civiltà umana, sia unione da contrarsi sotto la sanzione della legge, perchè in uno Stato laico non può essere che civile; ed anche se vuolsi ritornare al medio evo, questi concetti troveranno resistenza invincile; poichè essi hanno potuto compiere l'unità nazionale e che ci hanno portato Roma (*vive approvazioni, benissimo*).

Difende con molte ragioni il progetto dell'ufficio centrale, combattendo quello del Governo.

Il Senato, dice, votando il progetto di legge dell'ufficio centrale si mostrerà custode della santità delle leggi, conservatore dell'integrità del potere civile e delle sue prerogative, dei suoi diritti imprescrittibili (*vivissime approvazioni, moltissimi senatori si congratulano con l'oratore*).

Presidente. Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

Il progetto sulla derivazione delle acque è approvato con 91 voti favorevoli e 14 contrari.

Levasi la seduta alle 6 30 p.

Note alla seduta

Roma 5, ore 8 p. — La discussione sul progetto per i matrimoni illegali è stata oggi importantissima.

Gadda e Vitelleschi difesero il progetto ministeriale; Miceli e Finali lo attaccarono. Il discorso di Finali in favore del progetto dell'ufficio centrale, produsse grande impressione. Si crede che, senza notevoli modificazioni, il progetto ministeriale non sarà approvato.

ULTIMA ORA

Il nuovo podestà di Trieste

Trieste 5, ore 2 p. — Il Consiglio comunale ha eletto oggi, con voti 50 su 52 votanti, podestà di Trieste l'avv. Scipione Sandrinelli.

Furono eletti vice presidenti Moisè Luzzatto e Edgardo Rascovich.

Le nomine vennero accolte con fragorosi applausi dei consiglieri e del pubblico.

Il Principe di Napoli a Berlino

Berlino 5, ore 9 p. — Il Principe di Napoli, recossi al tocco all'ambasciata italiana ove fu ricevuto da Lanza e dal personale dell'ambasciata. Il principe ricevette le rappresentanze della colonia italiana e del Circolo italiano. Tanto all'andata che al ritorno la folla acclamò il Principe entusiasticamente.

Le feste di Bari

Bari, 5. — È arrivato l'on. Boselli ministro del tesoro, accolto festosamente. Egli rappresenterà il Governo all'inaugurazione dell'esposizione agricola-industriale che avrà luogo domani.

E' atteso il duca di Genova, che rappresenterà il Re alle feste per il centenario del maestro Nicolò Piccinni.

Estrazione di Venezia

12 - 8 - 34 - 1 - 47

Bollettino di Borsa

Udine, 6 maggio 1900

	5 mag.	6 mag.
Rendite		
Ital. 5% contanti	100.80	100.85
» fine mese prossimo	101 15	101 15
detta 4 ½ » ex	110.70	110 70
Exterieure 4% oro	72 57	72.82
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	321 —	321 —
» Italiane ex 3 %	308 50	308 50
Fondiaria d'Italia 4 ½	511 —	511 —
» Banco Napoli 3 ½ %	446 —	446.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	514 —	514 50
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ex	878.—	877.—
» di Udine	145 —	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1375.—	1375.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70 —	70.—
» ferrovie Meridionali ex	743 50	743.50
» » Mediterranee ex	544 —	544 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106.—	1 6.10
Germania »	130 10	130.10
Londra	26.70	26 71
Corone	1.11.—	119 90
Napoleoni	21 18	21.19
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	—.—	95 35
Cambio ufficiale	107 05	106 06

NOTIZIE

Londra. In rialzo Consolidato 10.081. Miniere in rialzo.

Parigi. Calmi ma la corrente è piuttosto agli acquisti.

Genova. Fermi. Il cambio 106.06.

La Banca di Udine, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE,
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

IDA PASQUOTTI-FABRIS

Mode all'« Eleganza »

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

RICCO ASSORTIMENTO CONFEZIONI DA SIGNORA

SPECIALITA' - Blouse di Seta, Sottane Taffetas, Fisciù, Cappelli, Articoli da Bambini, Biancheria confezionata ecc. ecc.

PREZZI DISCRETISSIMI

SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA

CANTINA PAPADOPOLI

Via Cavour - UDINE - Via Cavour

La Cantina è provveduta di una copiosa varietà di vini tanto da pasto che di lusso.

Per i prezzi non si teme concorrenza, e ve ne sono pure delle qualità alla portata di tutte le borse.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonnè
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonnè — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Corredi completi da sposa e da casa

Confezioni biancheria - Articoli per bambini

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO
Anno XXI - 1900

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovuti alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Cassianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava Egregio-Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sul governo della casa, scritte da una signora esperta della vita il delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero stanno splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la Biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al **salotto di conversazione**, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possano esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno, L. 18, - Sem. L. 10, - Trim. L. 5. (Estero, Fr. 24

Una Lira il numero

Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis, » Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina, » romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 380 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di « Corrado Ricci. » Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

---

ANTICA FONTE

PEJO

Premiata alle Esposizioni di Milano - Torino
Trieste - Francoforte
Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi.

Fonte minerale naturale, di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

La più gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue, dichiarata dall'Onorevole Corpo Medico

Unica per la cura a domicilio

DIREZIONE:
Chiogna & Moreschini
in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.

Chiedere l'**Antica Fonte Pejo** a tutti i farmacisti, a tutti i Caffè, a tutti gli Alberghi, ecc.

Dalla stessa Direzione si può avere anche l'acqua ferruginosa-gazosa della rinomata **FONTE** di **CELENTINO** in Valle di Pejo.

Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè sovente nociva alla salute e per quanto accuratamente confezionate non possono gareggiare con l'Acqua naturale dell'ANTICA FONTE di PEJO.

In Udine presso le farmacie *Commessati Giacomo — Fabris Angelo — Comelli e Bosero.*

PAPIER D'ARMÉNIE

CARTA D'ARMENIA

per purificare l'aria delle abitazioni e delle stanze di ammalati

Diploma d'Onore - 2 medaglie d'oro

Ogni libretto da consumarsi in 25 volte cent. **50.**
Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ — NOVITÀ — NOVITÀ — NOVITÀ

« **Nuova invenzione brevettata** *della Ditta Achille Banfi, Milano.* **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30 - 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola. »

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE

I PIÙ SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI DI MODA SONO

STAGIONE - SAISON

SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1° E 16 D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI

PICCOLA EDIZ.E L.E 8,00 | GRANDE EDIZ.E L.E 16,00 ANNUE

SCRIVERE A ULRICO HOEPLI - MILANO

36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZ.E

GRATIS NUMERI DI SAGGIO

NOVITÀ ASSOLUTA ORIGINALITÀ

MANUALI HOEPLI

OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA

PREZIOSA COLLEZIONE
IN CUI I PIÙ ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO
SI DIVIDONO IN SERIE-SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI - MILANO

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico
Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8
Unico Gabinetto d' Igiene
per le malattie
della **BOCCA** e dei **DENTI**
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

ORARIO FERROVIARIO

da Udine a Venezia	Partenze	Arrivi	da Venezia a Udine	Partenze	Arrivi
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.35	15.25
O.	13.20	18.16	D.	14.10	17.—
O.	17.30	22.25	O.	17.—	21.55
D.	20.23	23.05	M.	22.25	3.35

da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05

da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
A.	9.10	9.48	O.	8.—	8.45
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O.	18.37	19.20	O.	20.45	21.25

da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	5.30	8.45	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.40	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.30	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.35

da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.35
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11.18
M.	11.40	12.07	M.	12.40	13.11
M.	16.13	16.45	M.	17.15	17.46
M.	20.20	20.52	M.	21.10	21.41

da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
M.	7.50	10.—	M.	8.16	9.53
M.	13.41	16.—	M.	13.16	16.04
M.	17.56	19.54	M.	17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10, e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10.20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.45
D.	8.59	10.40	M.	9.25 *	9.49
M.	13.36	14.— *	M.	12.45	14.50
M.	15.05	19.45	D.	17.30	19.05
A.	21.37	23.35	M.	22.05 *	22.25

* Si ferma a Cervignano — * Partenze da Cervignano

da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

da San Giorgio a Venezia			da Venezia a S. Giorgio		
M.	5.10	8.35	M.	5.25	8.39
M.	19.23	20.25 *	M.	17.36 *	18.50
			A.	18.15	21.32

* Si ferma a Portogruaro — * Parte da Portogruaro

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele: R.A.	S.T.	S. Dan.	da S. Daniele a Udine: S. Dan.	S.T.	R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	